

GUIDELINE

SEGNALAZIONI, ANCHE ANONIME, RICEVUTE DA SEACORRIDOR SRL E DA SOCIETA' CONTROLLATE

Data	Rev.	Redazione	Verifica	Approvazione
27/09/2023	0.0	Alice Belloni	Luigi A. Ferrario	Francesco Caria

Tracking revisioni		
Revisione	Data rilascio	Modifiche rilevanti
0.0	27/09/2023	Primo rilascio

Sommario

1. Introduzione	4
1.1. Obiettivi del documento	4
1.2. Ambiti di applicazione	4
1.3. Modalità di recepimento.....	4
2. Definizioni, abbreviazioni e acronimi	6
3. Principi generali.....	10
4. Modalità operative.....	12
4.1. Ricezione	12
4.2. Istruttoria.....	13
4.2.1. Verifica preliminare	13
4.2.2. Accertamento.....	14
4.2.3. Archiviazione	14
4.2.4. Audit	15
5. Monitoraggio azioni correttive.....	15
6. Reporting.....	16
7. Sanzioni disciplinari e altri provvedimenti	16
8. Controlli, archiviazione e conservazione della documentazione, tracciabilità	17
9. Diffusione e recepimento.....	18
10. Trattamento dati personali	18
11. Responsabilità di aggiornamento.....	19
12. Riferimenti.....	20

1. Introduzione

1.1. Obiettivi del documento

La presente Guideline regola il processo di ricezione, analisi e trattamento delle segnalazioni da chiunque inviate o trasmesse, anche in forma confidenziale o anonima. La presente Guideline risponde agli adempimenti previsti dal Codice Etico, dal Modello 231, dagli strumenti normativi interni di SeaCorridor s.r.l., nonché dagli strumenti normativi esterni applicabili¹.

1.2. Ambiti di applicazione

La presente Guideline si applica a:

- SeaCorridor s.r.l. (di seguito SeaCorridor);
- Società Controllate, direttamente e indirettamente, in Italia e all'estero, previo recepimento secondo le modalità descritte nel successivo paragrafo 1.3.

Le Società partecipate valutano in autonomia l'eventuale recepimento, sempre secondo le modalità descritte nel capitolo 1.3.

La gestione delle Segnalazioni ed il relativo trattamento dei dati è effettuata da SeaCorridor anche nell'interesse SeaCorridor e delle sue Controllate nel rispetto delle disposizioni di legge applicabili, ivi inclusi, in particolare, i principi di necessità, proporzionalità e liceità del trattamento così come previsti dal Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al Trattamento dei dati personali (GDPR), nonché, in coerenza con quanto previsto al riguardo dal D.Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche e integrazioni e nell'ambito degli specifici strumenti normativi interni.

La tutela delle persone segnalanti si applica per tutti i destinatari della presente Guideline e ferme restando le considerazioni di cui all'art. 3, comma 4, del D. Lgs. 24/2023².

La presente Guideline non si applica per i principi che, in tutto o in parte, sono in contrasto con la normativa dello stato di appartenenza della singola Società Controllata o Partecipata.

1.3. Modalità di recepimento

Il presente allegato è di applicazione immediata per SeaCorridor.

Le Società Controllate assicurano il recepimento della presente Guideline tempestivamente, secondo le modalità descritte nel Sistema Normativo di SeaCorridor.

¹ Si rimanda a quanto riportato nel capitolo 12. Riferimenti

² "La tutela delle persone segnalanti di cui al comma 3 si applica anche qualora la segnalazione, la denuncia all'autorità giudiziaria o contabile o la divulgazione pubblica di informazioni avvenga nei seguenti casi: a) quando il rapporto giuridico di cui al comma 3 non è ancora iniziato, se le informazioni sulle violazioni sono state acquisite durante il processo di selezione o in altre fasi precontrattuali; b) durante il periodo di prova; c) successivamente allo scioglimento del rapporto giuridico se le informazioni sulle violazioni sono state acquisite nel corso del rapporto stesso."

Le presenti linee guida e gli altri strumenti normativi in materia anticorruzione sono tradotti in inglese. Le esigenze di traduzione in lingue diverse dall'inglese devono essere comunicate per informativa alla funzione HR and Services di SeaCorridor Srl. In ogni caso, le Società Controllate che necessitino di detta traduzione devono far valutare la conformità del testo tradotto con quello originario dal legale interno della Società Controllata ove presente, oppure da un legale esterno.

In caso di conflitto nell'interpretazione dei testi tradotti in lingue diverse, prevarrà la versione italiana.

Per le società non sottoposte a controllo SeaCorridor, il board di nomina SeaCorridor si adopererà, al meglio delle sue possibilità, per garantire il massimo recepimento possibile della presente Guideline dalla Società Partecipata.

2. Definizioni, abbreviazioni e acronimi

ANAC: Autorità Nazionale Anti Corruzione.

CANALE DI SEGNALAZIONE ESTERNA: la comunicazione, scritta od orale, delle informazioni sulle violazioni, secondo le modalità definite dall'ANAC.

CODICE PRIVACY: il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e sue successive modifiche ed integrazioni.

DECRETO LEGISLATIVO N. 24 DEL 10 MARZO 2023 (D.LGS. 24/2023): Decreto che ha definitivamente attuato la Direttiva Europea 2019/1937. Lo scopo primario del decreto è quello di disciplinare sulla base delle disposizioni della direttiva europea, la protezione dei cosiddetti whistleblowers e dunque delle persone che segnalano violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione Europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato, di cui siano venute a conoscenza in un contesto lavorativo pubblico o privato.

DIRETTIVA EUROPEA 2019/1937: Direttiva europea avente ad oggetto la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'UE e adottata dal Parlamento Europeo e dal Consiglio del 23 ottobre 2019. Lo scopo della Direttiva è rafforzare l'applicazione del diritto e delle politiche dell'Unione in specifici settori, stabilendo norme minime comuni volte a garantire un elevato livello di protezione delle persone che segnalano anche violazioni del diritto dell'Unione.

FASCICOLO SEGNALAZIONI: è un documento di sintesi degli accertamenti condotti sulla/e Segnalazione/i nel quale è riportata la sintesi dell'istruttoria eseguita sui fatti oggetto della Segnalazione, l'esito degli accertamenti svolti e gli eventuali piani d'azione individuati.

GDPR (GENERAL DATA PROTECTION REGULATION): il Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE.

LOCANDINA: documento, pubblicato sul sito intranet ed internet di SeaCorridor e affisso presso le Società Controllate e presso i siti operativi, che fornisce una guida sintetica sulle modalità per effettuare una Segnalazione nonché l'elenco dei canali di ricezione in Italia e all'estero.

MODELLO 231: il modello di organizzazione, gestione e controllo (ai sensi del D. Lgs. n. 231 del 2001) che dovrà essere approvato dal CdA di SeaCorridor o dal CdA o organo equivalente della società controllata italiana.

ORGANISMO/I DI VIGILANZA: l'Organismo di Vigilanza di SeaCorridor e delle Società Partecipate italiane, di cui all'articolo 6 del D.Lgs. n. 231 del 2001.

ORGANO/I DI CONTROLLO: il Collegio Sindacale di SeaCorridor e delle Società Partecipate italiane e gli organi ad essi assimilabili, in base alla legislazione straniera di volta in volta applicabile.

PERSONALE SEACORRIDOR³: amministratori, dirigenti, altri membri degli organi sociali e di vigilanza, management e dipendenti di SeaCorridor⁴.

PERSONE DI SEACORRIDOR: Personale SeaCorridor e tutti coloro, sia persone fisiche che giuridiche, che operano in Italia e all'estero per il conseguimento degli obiettivi di SeaCorridor, ciascuno nell'ambito delle proprie funzioni e responsabilità (es. terze parti non dipendenti quali Business Partner, clienti, fornitori di prodotti o servizi, società di revisione, consulenti, agenti, soggetti che agiscono per conto dell'organizzazione, collaboratori, stagisti etc.).

REPORT TRIMESTRALE SEGNALAZIONI: contiene principalmente i fascicoli di Segnalazioni "aperti" nel trimestre di riferimento, i fascicoli di Segnalazioni "proposti per l'archiviazione" e i fascicoli di segnalazioni "archiviati" ma con azioni correttive in monitoraggio relativi a SeaCorridor e alle Società Controllate.

RISCONTRO: comunicazione alla persona segnalante di informazioni relative al seguito che viene dato o che si intende dare alla segnalazione.

RITORSIONE: qualsiasi comportamento, atto od omissione, anche solo tentato o minacciato, posto in essere in ragione della segnalazione, della denuncia all'autorità giudiziaria o contabile o della divulgazione pubblica e che provoca o può provocare alla persona segnalante o alla persona che ha sporto la denuncia, in via diretta o indiretta, un danno ingiusto.

SEGNALANTE (WHISTLEBLOWER): la persona fisica che segnala violazioni acquisite nell'ambito del proprio contesto lavorativo.

SEGNALAZIONE/I: qualsiasi comunicazione ricevuta da SeaCorridor afferente il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi ed avente ad oggetto comportamenti riferibili a Persone di SeaCorridor posti in essere in violazione del Codice Etico, di leggi, regolamenti, provvedimenti delle Autorità, normative interne, Modello 231 o Modelli di Compliance per le controllate estere, comunque idonei ad arrecare danno o pregiudizio, anche solo d'immagine, a SeaCorridor. In particolare, si considerano tali le comunicazioni afferenti al mancato rispetto di leggi e normative esterne, di principi contenuti nel Codice Etico e di norme previste nell'ambito del sistema normativo interno di SeaCorridor, ivi incluse quelle concernenti (i) ipotesi di frodi sul patrimonio aziendale e/o sull'informativa finanziaria, (ii) condotte illegittime ai sensi del D.Lgs. 231 del 2001 e/o violazioni di natura dolosa o fraudolenta del Modello 231 o dei Modelli di Compliance per le controllate estere (di seguito, Segnalazioni RA), (iii) possibili fatti di corruzione (attiva o passiva) o la violazione di strumenti normativi anti-corruzione (di seguito, Segnalazioni ACC), iv) possibili fatti o comportamenti contrari (o in contrasto) con la responsabilità assunta da SeaCorridor di rispettare i diritti umani di singoli individui o di comunità (di seguito, Segnalazioni DU).

Eventuali segnalazioni non riconducibili a tali casistiche non rientrano nell'ambito di applicazione della presente Linee Guida e saranno trasmesse alle funzioni aziendali competenti, nel rispetto delle specifiche attribuzioni.

³ Per "SeaCorridor" si intende SeaCorridor s.r.l. e le Società Controllate in via diretta e indiretta, in Italia e all'estero

⁴ A tempo indeterminato e non e, in generale, soggetti che rivestono ruoli apicali e i sottoposti.

SEGNALAZIONE ANONIMA: Segnalazione in cui le generalità del segnalante non siano esplicitate, né siano individuabili in maniera univoca.

SEGNALAZIONE/I RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DI IMPRESA (RA): Segnalazione/i avente/i ad oggetto possibili condotte illegittime ai sensi del D.Lgs. 231 del 2001 e/o violazioni di natura dolosa o fraudolenta del Modello 231 e/o dei Modelli di Compliance per le controllate estere.

SEGNALAZIONE/I ACC: Segnalazione/i avente/i ad oggetto possibili fatti di corruzione (attiva o passiva) o la violazione di strumenti normativi anti-corruzione.

SEGNALAZIONE/I SUI DIRITTI UMANI (DU): Segnalazione/i aventi ad oggetto fatti o comportamenti contrari (o in contrasto) con la responsabilità assunta da SeaCorridor di rispettare i diritti umani di singoli individui o di comunità, e riconducibili alle seguenti categorie: (i) impatti socio-economici; (ii) salute, sicurezza e incolumità delle comunità locali; (iii) violazione dei diritti dei lavoratori e (iv) salute e sicurezza occupazionale.

SEGNALAZIONE ILLECITA: Segnalazione che dagli esiti della fase istruttoria si rilevi non fondata sulla base di elementi oggettivi, e rispetto alla quale le circostanze concrete accertate nel corso della stessa istruttoria consentano di ritenere che sia stata fatta in malafede o con grave negligenza.

SEGNALAZIONE/I CIRCOSTANZIATA/E : Segnalazione in cui la narrazione da parte dell'autore, di fatti, eventi o circostanze che costituiscono gli elementi fondanti dell'asserito illecito (ad esempio, tipologia di illecito commesso, periodo di riferimento, valore, cause e finalità dell'illecito, società/aree/persone/unità/ enti coinvolti, anomalia sul sistema di controllo interno, ecc.) è effettuata con un grado di dettaglio sufficiente a consentire, almeno astrattamente, ai competenti organi aziendali di identificare elementi utili o decisivi ai fini della verifica della fondatezza della Segnalazione stessa. Le Segnalazioni Circostanziate si distinguono a loro volta in:

- Segnalazioni Circostanziate Verificabili: qualora, considerati i contenuti della Segnalazione Circostanziate, sia possibile in concreto, sulla base degli strumenti di indagine a disposizione, compiere verifiche sulla veridicità della Segnalazione;
- Segnalazioni Circostanziate Non Verificabili: qualora, considerati i contenuti della Segnalazione Circostanziate, non sia possibile, sulla base degli strumenti di indagine a disposizione, compiere verifiche sulla veridicità della Segnalazione e pertanto procedere alla fase di accertamento.

SEGNALAZIONE/I RELATIVA/E A FATTI RILEVANTI: Segnalazione:

- per la quale sia stimabile per SeaCorridor e/o per le Società Controllate un impatto sul bilancio (in termini di tematiche di contabilità, revisione legale dei conti, controlli interni sull'informativa finanziaria) quantitativamente e qualitativamente significativo. L'impatto è significativo sotto l'aspetto quantitativo con riferimento ad una soglia di rilevanza valutata, di volta in volta, in relazione ai parametri di bilancio consolidato e d'esercizio di SeaCorridor dell'anno precedente. L'impatto è significativo sotto l'aspetto qualitativo se le anomalie operative e/o frodi sono in grado di influenzare le decisioni economiche e di investimento dei potenziali destinatari dell'informativa finanziaria; e/o
- che riguardi membri degli organi sociali di SeaCorridor, primi riporti del Presidente del Consiglio di Amministrazione e dell'Amministratore Delegato di SeaCorridor, e/o;

- Tematiche HSE: temi di salute, sicurezza, ambiente e incolumità pubblica;
- Terzi: soggetti esterni in relazioni d'interesse con SeaCorridor e sue controllate (es. partner, clienti, fornitori, società di revisione di SeaCorridor, consulenti, collaboratori e, in generale, gli stakeholder).

SOCIETÀ CONTROLLATA: società direttamente e/o indirettamente controllate, in via solitaria⁵, da SeaCorridor Srl, in Italia e all'estero, elencate nell'allegato "Imprese controllate" dell'ultimo bilancio consolidato approvato, nonché nell'elenco integrativo relativo alle società italiane controllate di diritto, ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1, e comma 2, del codice civile, da SeaCorridor, predisposto dalla funzione "LEGAL AND COMPLIANCE" sentita la competente unità della funzione "PLANNING & CONTROL, ADMINISTRATION AND FINANCE", nonché le altre funzioni competenti individuate con il supporto della Funzione "HR AND SERVICES", e messo a disposizione delle funzioni interessate per gli adempimenti previsti dalla applicabile.

STAKEHOLDER: tutti i legittimi portatori di interesse nei confronti dell'attività aziendale.

TERZI: qualsiasi altro soggetto terzo non riconducibile alla definizione di Stakeholder e di Persone di SeaCorridor.

⁵ Per Società direttamente e/o indirettamente Controllate in via solitaria da SeaCorridor si intendono le società in cui SeaCorridor esercita un controllo, diretto e/o indiretto, anche non necessariamente attraverso una partecipazione totalitaria, non condiviso con Soci terzi.

3. Principi generali

I principi generali con riferimento al processo di gestione delle Segnalazioni sono i seguenti:

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI (SCIGR): *“il SCIGR è l’insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l’identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi, anche attraverso la strutturazione di adeguati flussi informativi volti a garantire la circolazione delle informazioni e il coordinamento tra i vari attori del SCIGR. Tale sistema è integrato nei più generali assetti organizzativi e di governo societario adottati ed è coerente con i modelli di riferimento e con le best practice nazionali e internazionali in materia. Un efficace SCIGR contribuisce a una conduzione dell’impresa coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal CdA, favorendo l’assunzione di decisioni consapevoli e concorre ad assicurare la salvaguardia del patrimonio aziendale, l’efficienza e l’efficacia dei processi aziendali, l’affidabilità delle informazioni fornite agli organi sociali e al mercato, il rispetto di leggi e regolamenti, dello Statuto Sociale, e degli strumenti normativi interni”⁶.*

INDIPENDENZA, PROFESSIONALITÀ E AUTONOMIA DELLE ATTIVITÀ DI INTERNAL AUDIT⁷: la funzione Internal Audit svolge le proprie attività assicurando il mantenimento delle necessarie condizioni di indipendenza e la dovuta obiettività, competenza e diligenza professionali, statuite negli standard internazionali per la pratica professionale dell’Internal Audit e nel Codice Etico emanati dall’Institute of Internal Auditors (IIA), nonché nel Codice Etico di SeaCorridor.

GARANZIA DI RISERVATEZZA⁸ E ANONIMATO: tutte le unità/posizioni organizzative di SeaCorridor e delle relative società controllate interessate dalla ricezione e trattamento delle segnalazioni, sono tenute a garantire la massima riservatezza sui soggetti e sui fatti segnalati, utilizzando, a tal fine, criteri e modalità di comunicazione idonei a tutelare l’identità e l’onorabilità delle persone menzionate nelle Segnalazioni, nonché l’anonimato dei dati identificativi dei segnalanti (cd. “principio di riservatezza del segnalante”), evitando in ogni caso la comunicazione dei dati acquisiti a soggetti estranei al processo di istruzione e trattazione delle Segnalazioni disciplinato nel presente strumento normativo di SeaCorridor.

DIVIETO DI ATTI RITORSIVI O DISCRIMINATORI NEI CONFRONTI DEL SEGNALANTE: A tutte le Persone di SeaCorridor è fatto altresì assoluto divieto di adottare atti di ritorsione o discriminatori, diretti o indiretti, nei confronti del segnalante per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla Segnalazione. A carico dei soggetti che dovessero violare le norme a tutela del segnalante troverà applicazione il sistema disciplinare richiamato dal Modello 231.

⁶ Come definito dalla Guideline relativa al Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi.

⁷ All’Art. 4 comma 2 del decreto legislativo 24 viene riportato che: *“La gestione del canale di segnalazione è affidata a una persona o a un ufficio interno autonomo dedicato e con personale specificamente formato per la gestione del canale di segnalazione, ovvero è affidata a un soggetto esterno, anch’esso autonomo e con personale specificamente formato.”*

⁸ L’art.4 comma 1 del decreto legislativo 24 specifica che. *“I soggetti del settore pubblico e i soggetti del settore privato, sentite le rappresentanze o le organizzazioni sindacali di cui all’articolo 51 del decreto legislativo n. 81 del 2015, attivano, ai sensi del presente articolo, propri canali di segnalazione, che garantiscano, anche tramite il ricorso a strumenti di crittografia, la riservatezza dell’identità della persona segnalante, della persona coinvolta e della persona comunque menzionata nella segnalazione, nonché’ del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione. I modelli di organizzazione e di gestione, di cui all’articolo 6, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 231 del 2001, prevedono i canali di segnalazione interna di cui al presente decreto.”*

L'informazione dell'identità del segnalante non potrà essere comunicata alla funzione "HR & SERVICES" se non nei casi in cui la conoscenza dei dati identificativi del segnalante sia strettamente necessaria ai fini del procedimento disciplinare nei confronti dei soggetti segnalati e nei casi previsti da legge.

Nel caso di violazioni delle misure di tutela del segnalante sono previste le sanzioni di cui al successivo paragrafo 7 "Sanzioni disciplinari e altri provvedimenti".

PROTEZIONE DALLE SEGNALAZIONI ILLECITE (IN MALA FEDE NONCHÉ CON DOLO O COLPA GRAVE):

SeaCorridor auspica che il Personale di SeaCorridor e sue controllate, ad ogni livello, collabori a mantenere in azienda un clima di reciproco rispetto della dignità, dell'onore e della reputazione di ciascuno. SeaCorridor interverrà per impedire atteggiamenti interpersonali ingiuriosi, discriminatori o diffamatori⁹. Pertanto, SeaCorridor e le Società dalla stessa controllate garantiscono adeguata protezione dalle segnalazioni in mala fede nonché da quelle effettuate con dolo e colpa grave, censurando simili condotte e informando i soggetti/società nei casi accertati di mala fede nonché dolo o colpa grave e applicando il sistema disciplinare di cui al paragrafo 7.

TUTELA CONTRO ATTI RITORSIVI: la tutela contro gli atti di ritorsione è estesa a tutti i soggetti collegati in senso ampio all'organizzazione e/o alla persona segnalante, quali:

- lavoratori autonomi, titolari di collaborazione, liberi professionisti e consulenti;
- volontari e tirocinanti, retribuiti e non retribuiti;
- azionisti e persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza;
- ai facilitatori ovvero la persona fisica che assiste una persona segnalante nel processo di segnalazione, operante all'interno del medesimo contesto lavorativo e la cui assistenza deve essere mantenuta riservata;
- alle persone del medesimo contesto lavorativo della persona segnalante che sono legate ad essi da uno stabile legame affettivo o di parentela entro il quarto grado;
- ai colleghi di lavoro della persona segnalante e che hanno con detta persona un rapporto abituale e corrente;
- agli enti di proprietà della persona segnalante per i quali la stessa lavora, nonché agli enti che operano nel medesimo contesto lavorativo della predetta persona.

⁹ La colpa grave è intesa come la violazione particolarmente grande degli obblighi di diligenza, prudenza e perizia che il caso concreto avrebbe richiesto di osservare.

4. Modalità operative

Le attività del processo di gestione delle Segnalazioni sono descritte nei paragrafi che seguono.

4.1. Ricezione

SeaCorridor, al fine di agevolare la ricezione delle Segnalazioni, predispone i seguenti canali di comunicazione:

- posta elettronica: whistleblowing@sea-corridor.com;
- casella vocale (accessibile anche dall'estero): +39 06/59824299;
- incontro diretto con la funzione Internal Audit¹⁰.

La predisposizione e il mantenimento dei suddetti canali di comunicazione è garantita dalla funzione Internal Audit.

I suddetti canali di segnalazione dovranno garantire la riservatezza dell'identità del segnalante, dell'identità del segnalato e del contenuto della segnalazione.

La funzione Internal Audit svolgerà le seguenti attività¹¹:

- informare, qualora sussistano i presupposti, entro 7 giorni dalla data di ricezione, il mittente (i) dell'avvenuta presa in carico della problematica segnalata, nonché (ii) della possibilità o necessità, nel caso di comunicazioni non sufficientemente dettagliate, di inviare ulteriori informazioni/elementi di cui è a conoscenza e/o di cui verrà a conoscenza, al fine di integrare/aggiornare i fatti oggetto della comunicazione iniziale;
- fornire, qualora sussistano i presupposti, diligente seguito al mittente entro 3 mesi dalla data dell'avviso di ricevimento della segnalazione (in mancanza, entro 3 mesi dalla scadenza del termine di 7 giorni dalla presentazione della segnalazione);
- mettere a disposizione informazioni chiare sul canale, sulle procedure e sui presupposti per effettuare le segnalazioni interne, nonché sul canale, sulle procedure e sui presupposti per effettuare le segnalazioni esterne (esposizione nei luoghi di lavoro, sito internet, altro)¹².

Il Personale SeaCorridor e delle sue controllate che riceva una Segnalazione transitata al di fuori dei canali previsti deve trasmetterla entro 7 giorni senza indugio, in originale con gli eventuali allegati, alla competente unità rappresentata dalla funzione Internal Audit, nel rispetto di criteri di massima riservatezza e con modalità idonee a tutelare il segnalante e l'identità e l'onorabilità dei soggetti segnalati, senza pregiudizio per l'efficacia delle successive attività di accertamento.

¹⁰ Su richiesta della persona segnalante, mediante un incontro diretto fissato entro un termine ragionevole.

¹¹ Come previsto dall'art.5 del D. Lgs. 24/2023

¹² L'art. 6 del D. Lgs. 24/2023 prevede che "La persona segnalante può effettuare una segnalazione esterna se, al momento della sua presentazione, ricorre una delle seguenti condizioni: a) non è prevista, nell'ambito del suo contesto lavorativo, l'attivazione obbligatoria del canale di segnalazione interna ovvero questo, anche se obbligatorio, non è attivo o, anche se attivato, non è conforme a quanto previsto dal D. Lgs. 24/2023; b) la persona segnalante ha già effettuato una segnalazione interna ai sensi dell'articolo 4 e la stessa non ha avuto seguito; c) la persona segnalante ha fondati motivi di ritenere che, se effettuasse una segnalazione interna, alla stessa non sarebbe dato efficace seguito ovvero che la stessa segnalazione possa determinare il rischio di ritorsione; d) la persona segnalante ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse."

Al fine di garantire la gestione e la tracciabilità delle segnalazioni e delle relative attività di istruttoria, a cura della funzione Internal Audit, è predisposto e aggiornato il “Sistema di gestione, monitoraggio e reporting delle segnalazioni”, nel quale registra i Fascicoli di segnalazione, assicurando l'archiviazione di tutta la relativa documentazione di supporto.

4.2. Istruttoria

La funzione Internal Audit assicura le necessarie verifiche sui fatti segnalati attraverso una o più delle seguenti attività, garantendo che tali fasi siano svolte nel minor tempo possibile e nel rispetto della completezza e accuratezza delle attività di istruttoria:

1. Verifica preliminare;
2. Accertamento;
3. Archiviazione;
4. Audit.

4.2.1. Verifica preliminare

L'obiettivo della verifica preliminare è di procedere alla classificazione delle comunicazioni ricevute al fine di identificare le Segnalazioni da trattare in applicazione del presente strumento normativo, nonché valutare la presenza dei presupposti necessari all'avvio della successiva fase di accertamento.

La funzione Internal Audit, protocollato l'originale della segnalazione, informa tempestivamente l'Organismo di Vigilanza competente e, salvo che all'esito di una prima analisi, effettuata in coordinamento con la funzione Legal and Compliance, si valuti un'immediata archiviazione della stessa, procede con l'istruttoria.

La funzione Internal Audit:

- a) provvede all'apertura dei “Fascicoli di segnalazioni” e alimenta il “Sistema di gestione, monitoraggio e reporting delle segnalazioni”¹³;
- b) classifica le segnalazioni, a seconda del loro contenuto;
- c) effettua una verifica preliminare delle segnalazioni e, sentita la funzione Legal and Compliance, propone l'archiviazione all'Organismo di Vigilanza competente¹⁴: i) di quelle generiche e/o non sufficientemente circostanziate, ii) di quelle palesemente infondate o in mala fede, iii) tutte quelle contenenti fatti già oggetto in passato di specifiche attività di istruttoria ove dalle verifiche preliminari svolte non emergano nuove informazioni tali da rendere necessarie ulteriori attività di verifica;
- d) identifica tra le “segnalazioni circostanziate” quelle per le quali, con gli strumenti di indagine a disposizione, l'avvio di un accertamento i) sia valutato idoneo a fornire riscontri sui fatti segnalati (“segnalazioni circostanziate verificabili”), o ii) non consenta di ottenere utili riscontri (“segnalazioni circostanziate non verificabili”);
- e) sentita la funzione Legal and Compliance, invia le “segnalazioni circostanziate non verificabili”, alle unità di linea interessate unitamente, se del caso, a raccomandazioni su eventuali iniziative

¹³ In tale fase la funzione Internal Audit protocolla l'originale delle comunicazioni con il protocollo dedicato (vedi anche successivo Par. 8 “Controlli, archiviazione e conservazione della documentazione, tracciabilità”).

¹⁴ Tramite una nota sintetica in cui esplicita gli esiti della verifica preliminare.

da intraprendere e informa, ove possibile, il mittente della comunicazione che la problematica segnalata non rientra tra le fattispecie previste dal presente strumento normativo e che sarà presa in carico da parte delle competenti funzioni aziendali, che la gestiranno secondo il quadro normativo SeaCorridor e nel rispetto delle leggi applicabili.

In relazione alle “segnalazioni circostanziate verificabili” la funzione Internal Audit:

- a) inoltra le segnalazioni agli Organismi di Vigilanza competenti;
- b) dà informativa dell’apertura dei fascicoli di segnalazione (i) ai competenti soggetti apicali di SeaCorridor e delle società controllate eventualmente interessate e (ii) alla funzione Legal and Compliance per le valutazioni di competenza in quanto preposta all’assistenza legale in materia di sistema di controllo interno ai fini della normativa Anticorruzione;
- c) alimenta il sistema dedicato alla gestione, monitoraggio e reporting delle Segnalazioni con le informazioni contenute nei “Fascicoli di Segnalazioni”.

In caso di “segnalazioni circostanziate verificabili” riconducibili alla tipologia “fatti rilevanti”, la funzione Internal Audit, informa tempestivamente sulle prime verifiche svolte l’Organismo di Vigilanza competente e, per le tematiche di competenza, la funzione Legal and Compliance e il Chief Financial Officer.

Le attività di istruttoria afferenti fatti segnalati sui quali sono in corso di svolgimento indagini da parte di Autorità Pubbliche, nonché la trasmissione all’Autorità Giudiziaria di relazioni di audit, sono soggette a previa valutazione da parte della funzione Legal and Compliance.

4.2.2. Accertamento

L’obiettivo delle attività di accertamento sulle Segnalazioni è di procedere alle verifiche, analisi e valutazioni specifiche circa la fondatezza o meno dei fatti segnalati, nonché di formulare eventuali raccomandazioni in merito all’adozione delle necessarie azioni correttive sulle aree e sui processi aziendali interessati dalla Segnalazione volte a rafforzare il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi e a garantire il rispetto del Codice Etico¹⁵, a fronte delle quali i responsabili redigono uno specifico piano di azione.

La funzione Internal Audit assicura lo svolgimento delle necessarie verifiche direttamente, presso le strutture/linee aziendali interessate. In tale fase, il Responsabile della funzione Internal Audit valuta l’eventuale attivazione di un intervento di audit “spot” (vedi par. 4.2.4.) tenendo in considerazione i principi e le modalità di svolgimento disciplinate dal quadro normativo di riferimento in tema di attività di Internal Audit e dandone informativa all’Amministratore Delegato e agli organi di controllo di SeaCorridor e della società controllata eventualmente interessata e all’Organismo di Vigilanza competente.

4.2.3. Archiviazione

Al termine degli accertamenti, la funzione Internal Audit predispone una nota per la proposta di archiviazione per l’Organismo di vigilanza competente che può:

¹⁵ Le azioni correttive emerse a seguito di Segnalazioni possono riguardare, oltre al miglioramento del sistema di controllo interno, anche azioni gestionali/disciplinari verso i dipendenti e/o provvedimenti nei confronti dei fornitori.

- confermare la proposta di archiviazione; ovvero
- richiedere ulteriori accertamenti/approfondimenti¹⁶.

Qualora dagli esiti della fase istruttoria si rilevi che la Segnalazione sia (i) non fondata sulla base di elementi oggettivi, e (ii) fatta in malafede o con grave negligenza, la funzione Internal Audit la classifica come Segnalazione Illecita e la trasmette alle competenti funzioni per la valutazione dell'adozione di eventuali sanzioni disciplinari o altri provvedimenti nei confronti del segnalante così come descritto nel successivo paragrafo 7 ne monitora l'attuazione e assicura che sia informato tempestivamente il soggetto e/o la società segnalati.

Se la segnalazione attiene a "Tematiche HSE" l'accertamento è richiesto per competenza alla funzione "HSEQ and ESG" che: i) promuove e coordina le verifiche più opportune in linea con le normative aziendali in materia, e ii) ne valuta le relative risultanze. Di tali risultanze, la funzione "HSEQ and ESG" fornisce informativa alla funzione Internal Audit, ai fini del "Report Trimestrale Segnalazioni".

A valle delle risultanze, la funzione Internal Audit, integra il Fascicolo con i relativi esiti e ne trasmette informativa all'Organismo di Vigilanza competente e provvede a comunicare al segnalante, ove possibile, l'archiviazione della Segnalazione.

4.2.4. Audit

L'obiettivo delle attività di audit sulle segnalazioni è di procedere ad accertamenti, analisi e valutazioni specifiche circa la fondatezza dei fatti segnalati, nonché di formulare eventuali raccomandazioni in merito l'adozione delle necessarie azioni correttive sulle aree/processi aziendali interessati dalla segnalazione, a fronte delle quali i responsabili redigono uno specifico piano di azione.

Le attività di audit svolte su segnalazioni¹⁷ sono eseguite dalla funzione Internal Audit con priorità rispetto agli altri audit previsti dal Piano annuale, tenendo in considerazione i principi e le modalità di svolgimento disciplinate dal quadro normativo di riferimento in tema di Attività di Internal Audit.

A valle dell'esame da parte degli Organi di Controllo e Vigilanza dei rapporti di audit emessi a seguito di segnalazioni, la funzione Internal Audit integra il Fascicolo con i relativi esiti e, qualora lo ritenga necessario, lo trasmette per informativa di archiviazione all'Organismo di Vigilanza competente.

5. Monitoraggio azioni correttive

Se dalle fasi accertamento e/o audit emergono azioni correttive sul sistema di controllo interno e gestione dei rischi, è responsabilità del management delle aree/processi oggetto di verifica redigere un piano delle azioni correttive per la rimozione delle criticità rilevate. La funzione Internal Audit monitora il relativo stato di attuazione delle azioni correttive.

¹⁶ Eseguiti gli ulteriori accertamenti/approfondimenti il flusso delle attività riprende dal punto 4.2.2

¹⁷ La funzione Internal Audit avvia la verifica del contenuto delle segnalazioni tramite intervento di audit procedendo preliminarmente a verificare se sia pianificato/in corso un audit sull'attività interessata dalla segnalazione i) in caso negativo, avvia un audit spot o, se compatibile con i tempi, inserisce l'audit nel piano dell'anno successivo; ii) in caso positivo, valuta se sia possibile ricomprendere l'analisi del contenuto delle segnalazioni nell'audit a piano, tenendo conto dell'inerenza delle asserzioni contenute nelle segnalazioni con gli ambiti dell'audit a piano e del numero/portata delle segnalazioni da esaminare.

6. Reporting

La funzione Internal Audit assicura la predisposizione di un report trimestrale sulle segnalazioni.

Il report contiene:

- i fascicoli di segnalazioni “aperti” nel trimestre di riferimento;
- i fascicoli di segnalazioni “proposti per l’archiviazione” relativi a segnalazioni pervenute nello stesso trimestre e/o rivenienti dai periodi precedenti¹⁸;
- i fascicoli di segnalazioni “archiviati” ma con azioni correttive in monitoraggio.

Il report viene trasmesso:

- all’Organismo di Vigilanza;
- al Presidente di SeaCorridor;
- all’Amministratore Delegato di SeaCorridor;
- al Collegio Sindacale di SeaCorridor.

Con riferimento alle segnalazioni di rispettiva competenza, il report viene trasmesso agli Amministratori Delegati di ciascuna controllata interessata, nonché ai relativi Organi di Controllo e di Vigilanza.

Si precisa che le informazioni inserite in tale report sono conformi al principio di riservatezza di cui alla presente Guideline.

Trimestralmente, la funzione Internal Audit identifica, in condivisione con la funzione “HSEQ and ESG”, le segnalazioni relative ai Diritti Umani e le eventuali azioni correttive di miglioramento individuate a mitigazione di eventuali aspetti inerenti ai diritti umani.

7. Sanzioni disciplinari e altri provvedimenti

SeaCorridor provvederà a sanzionare ogni comportamento illecito, ascrivibile al Personale SeaCorridor e delle Società Controllate, che dovesse emergere a seguito di attività di verifica di Segnalazioni condotte ai sensi del presente strumento normativo, secondo quanto previsto ai seguenti capoversi del presente paragrafo. SeaCorridor, in ogni caso, compirà ogni ragionevole sforzo al fine di impedire eventuali condotte che violino le Leggi Anti-Corruzione e/o la presente Guideline da parte del medesimo Personale SeaCorridor e delle Società Controllate.

SeaCorridor assicurerà la tutela del percorso professionale del segnalante in buona fede.

In particolare, qualora in relazione alle modalità e/o ai contenuti della segnalazione inviata, il soggetto segnalante in buona fede sia identificabile nominativamente e sia un dipendente di SeaCorridor e delle Società Controllate, dovrà essere posta in essere ogni opportuna misura al fine di evitare che dalla sua iniziativa possano derivare atti di ritorsione o discriminatori, diretti o indiretti, per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla segnalazione.

In riferimento all’applicazione della presente Guideline, nel caso in cui dagli esiti rilevati nelle fasi accertamento e/o audit:

¹⁸ Tra i fascicoli proposti per l’archiviazione vi sono anche quelli contenenti le segnalazioni proposte per l’archiviazione ivi incluse le segnalazioni circostanziate per le quali non si è ritenuto di avviare l’accertamento, con indicazione delle motivazioni di tale decisione e dei suggerimenti sulle eventuali iniziative alternative da intraprendere. Inoltre, il report trimestrale include le segnalazioni afferenti le società controllate.

- emergano elementi oggettivi comprovanti la mala fede o comunque dolo o colpa grave da parte del soggetto e/o della società che ha effettuato la segnalazione, la funzione Internal Audit informa l'Organismo di Vigilanza competente che, su proposta della funzione Legal and Compliance, decide le azioni da intraprendere nei suoi confronti, ne monitora l'attuazione e assicura che sia informato tempestivamente il soggetto e/o la società segnalati;
- si evidenzino presunti comportamenti illeciti o irregolari da parte di uno o più dipendenti SeaCorridor e sue controllate, la funzione Internal Audit, inoltra le risultanze delle verifiche alla funzione HR and Services per le successive attività, previa informativa all'Organismo di Vigilanza competente:
 - istruisce la pratica raccogliendo dati e informazioni – sotto il profilo dei dipendenti coinvolti – presso le unità/società e verificando con le stesse l'eventuale danno arrecato;
 - esamina le possibili violazioni di legge e/o di contratto e/o di strumenti normativi interni (ivi compresi Codice Etico e Modello 231 di SeaCorridor), con il supporto della funzione Legal and Compliance.

Nel caso in cui i presunti comportamenti illeciti riscontrati non vengano ritenuti passibili di provvedimenti disciplinari, dandone informativa all'Organismo di Vigilanza competente, la funzione HR and Services predispone una proposta di archiviazione e ne dà comunicazione alla Responsabile Legal and Compliance e al Responsabile Internal Audit.

Nel caso in cui i presunti comportamenti illeciti riscontrati vengano ritenuti passibili di provvedimenti disciplinari, la funzione HR and Services valuta la gravità dei comportamenti e formula una proposta di opportune azioni organizzative/gestionali. La proposta evidenzia il danno arrecato alla Società o la relativa stima.

La funzione HR and Services provvede ad avviare le azioni disciplinari, dando tempestiva comunicazione dell'avvio e degli esiti al competente Organismo di Vigilanza e alla funzione Legal and Compliance, la quale valuta le iniziative nei confronti delle Autorità Giudiziarie competenti e le azioni giudiziarie, rispettivamente da porre in essere e instaurare a tutela di SeaCorridor.

Si precisa inoltre che, nel caso in cui sia accertata:

- (i) la responsabilità penale del segnalante, anche con sentenza di primo grado, per i reati di diffamazione o di calunnia, e
 - (ii) la responsabilità civile del segnalante, per lo stesso titolo, nei casi di dolo o colpa grave,
- non sono garantite le tutele per il segnalante e a quest'ultimo può inoltre essere applicata una sanzione disciplinare.

8. Controlli, archiviazione e conservazione della documentazione, tracciabilità

La funzione Internal Audit sulla base del proprio Piano annuale di audit approvato dal Consiglio di Amministrazione di SeaCorridor esaminerà e valuterà in maniera indipendente il sistema di controllo interno, al fine di verificare che sia rispettato anche quanto previsto dal presente allegato.

Tutte le unità e funzioni coinvolte nelle attività disciplinate dal presente strumento normativo assicurano, ciascuna per quanto di propria competenza e anche mediante i sistemi informativi utilizzati, la tracciabilità dei dati e delle informazioni e provvedono alla conservazione e archiviazione della documentazione prodotta, cartacea e/o elettronica, in modo da consentire la ricostruzione delle diverse fasi del processo stesso.

Al fine di garantire la gestione e la tracciabilità delle Segnalazioni e delle relative attività di istruttorie, la funzione Internal Audit predispone e aggiorna il sistema dedicato alla gestione, monitoraggio e reporting delle Segnalazioni, nel quale registra i Fascicoli di Segnalazione, assicurando l'archiviazione di tutta la relativa documentazione di supporto.

A tale scopo, la funzione Internal Audit garantisce la conservazione della documentazione originale delle Segnalazioni non oltre 5 anni a partire dalla data di comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione, nonché delle carte di lavoro relative alle istruttorie e agli audit riferiti alle Segnalazioni, in appositi archivi cartacei/informatici con i più elevati standard SeaCorridor di sicurezza/riservatezza in coerenza con le disposizioni normative e secondo le specifiche regole interne definite in coordinamento con la competente funzione compliance integrata.

È tutelato, ai sensi della legge vigente e delle procedure aziendali in materia di privacy, il trattamento dei dati personali delle persone coinvolte e/o citate nelle Segnalazioni.

9. Diffusione e recepimento

La presente Guideline ha la massima diffusione possibile. A tal fine, viene consegnata, o divulgata:

- ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di SeaCorridor e delle società controllate;
- ai componenti dell'Organismo di Vigilanza di SeaCorridor e delle società controllate, anche in qualità di Garanti del Codice Etico;
- a tutti i dipendenti di SeaCorridor e delle società controllate mediante affissione della Locandina negli spazi dedicati alle comunicazioni aziendali.

La presente Guideline è inoltre pubblicata sul sito internet di SeaCorridor e sue controllate. I luoghi e/o le modalità di conservazione della suddetta documentazione devono essere idonei a garantire integrità, reperibilità e accessibilità da parte delle funzioni aziendali competenti e/o dei Terzi autorizzati.

10. Trattamento dati personali

Il Trattamento dei dati personali nell'ambito delle Segnalazioni avverrà ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione dei dati personali delle persone fisiche (GDPR), nonché di eventuali altre leggi e/o regolamenti applicabili nei limiti di quanto compatibile con il GDPR stesso, e della specifica informativa pubblicata sul sito web e nella intranet di SeaCorridor, che si intende integralmente richiamata nel presente documento (di seguito "Informativa"). Nell'ambito della gestione delle Segnalazioni saranno trattati sia dati personali del segnalante, laddove la Segnalazione sia nominativa, sia dati personali del soggetto segnalato, quali nome, cognome, posizione ricoperta, etc. che dati personali di eventuali terzi soggetti, nonché ogni ulteriore informazione raccolta nel contesto delle indagini che sia necessaria e adeguata ad accertare e verificare la fondatezza o meno della Segnalazione.

Resta inteso che eventuali trattamenti di dati personali eseguiti dalle diverse funzioni delle società interessate, dagli Organi di Controllo e dagli Organismi di Vigilanza nell'ambito del processo di gestione delle Segnalazioni rientrano nelle responsabilità dei Responsabili del Trattamento e delle persone

autorizzate al trattamento dei dati personali in conformità alle previsioni di legge, alla Guideline Privacy e Data Protection e nel rispetto di quanto previsto dal presente strumento normativo. Il processo di gestione delle Segnalazioni è improntato al principio di “garanzia di riservatezza e anonimato” e al “principio di riservatezza del segnalante” e pertanto nelle more del processo interno di accertamento sarà garantita la massima riservatezza.

I dati personali che non sono utili al trattamento di una specifica segnalazione non sono raccolti o, se raccolti accidentalmente, sono cancellati immediatamente¹⁹.

Viene inoltre garantito il diritto di rivolgersi all'autorità per la protezione dei dati, competente in materia di trattamento illecito dei dati.

Laddove sussista il rischio che dall'esercizio dei diritti riconosciuti all'interessato nel Capo III del GDPR possa derivare un pregiudizio effettivo e concreto alla riservatezza dell'identità del segnalante e che si possa compromettere la capacità di verificare efficacemente la fondatezza della Segnalazione o di raccogliere le prove necessarie, ci si riserva la facoltà di limitare o ritardare l'esercizio di detti diritti, conformemente a quanto stabilito dalle applicabili disposizioni di legge. In nessuna circostanza il Segnalato, o terzi soggetti, potranno esercitare i propri diritti di accesso per ottenere informazioni sull'identità del segnalante, salvo che quest'ultimo abbia effettuato una Segnalazione Illecita.

Il contenuto del presente documento integra le informazioni sulle modalità e finalità relative al trattamento dei dati personali nell'ambito del processo di gestione delle Segnalazioni contenute nell'Informativa.

SeaCorridor si riserva la facoltà di valutare, caso per caso, le specifiche circostanze e condizioni che renderebbero opportuna una specifica informativa al Segnalato circa la conclusione del procedimento di verifica avviato, al fine di evitare abusi e garantire comunque la sua tutela dei diritti in qualità di Interessato al trattamento dati.

11. Responsabilità di aggiornamento

La funzione Legal and Compliance esamina periodicamente la presente Linea Guida, per assicurarne l'efficacia nel tempo e l'aderenza alle best practice emergenti, raccomandando miglioramenti nel caso in cui siano individuati gap o criticità. In caso di violazioni, è compito della funzione Legal and Compliance stabilire se eventuali revisioni o miglioramenti procedurali possano impedire il ripetersi della violazione.

Resta fermo che tutte le unità/posizioni aziendali coinvolte nel processo sopra descritto sono responsabili per quanto di competenza, di rilevare gli accadimenti aziendali che comportino la necessità di un adeguamento della presente normativa e di segnalarli alla funzione HR an Services, che assicurano il coordinamento delle attività di aggiornamento della stessa.

¹⁹ Art. 13 comma 2 D.Lgs. 24/2023

12. Riferimenti

Di seguito si riportano le principali normative interne ed esterne a cui la presente Guideline fa riferimento.

Interni:

- Codice Etico di SeaCorridor;
- Modello 231 di SeaCorridor e sue Controllate e Partecipate Italiane;
- Modello di compliance delle Controllate e Partecipate estere;
- Guideline “Anticorruzione”;
- Guideline in tema di attività di Internal Audit (Audit Charter);
- Guideline Privacy e Data Protection;
- Ogni strumento normativo che aggiorni e/o integri i riferimenti sopraccitati.

Esterni

- Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003: “Codice in materia di protezione dei dati personali”;
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Decreto Legislativo n. 231 del 2001;
- Decreto Legislativo n. 24 del 10 marzo 2023 "Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione" (c.d. whistleblowing).
- Legge 30 novembre 2017, n. 179
- altre leggi di diritto pubblico e commerciale contro la corruzione vigenti nel mondo e i trattati internazionali anticorruzione;
- qualsiasi normativa locale applicabile a SeaCorridor e alle Società Controllate inerenti alle segnalazioni;
- orientamenti giurisprudenziali.